Una crisi profonda travaglia la «maggioranza»

Il centrosinistra blocca la vita del Campidoglio

Dichiarazione del compagno Trivelli sul voto che ha messo in minoranza la giunta Darida — « Il PCI intensificherà la battaglia per sconfiggere questa maggioranza e per rivendicare una nuova politica per Roma»

Aria pesante in Campidoglio dopo il voto dell'altra sera al Consiglio comunale. Gli assessori e il sindaco Darida non sanno ancora come tamponare la falla che si è aperta sotto i loro piedi dopo la votazione che ha messo in minoranza la giunta di centrosinistra. Le preoccupazioni che assillano i responsabili dell'amministrazione capitolina sono essenzialmente due: una di carattere politico, l'altra di dover pagare in proprio le spese previste dalla delibera respinta. Il voto ha confermato se ancora ce ne fosse bisogno lo stato di crisi in cui si trova la giunta Darida. Le continue assenze dai banchi della maggioranza dei consiglieri che dovrebbero sorreggere l'amministrazione, sono un indice chiaro della sfiducia che serpeggia nelle file dei socialisti e socialdemocratiche. Una sfiducia che parte dalla constatazione dell'immobilismo in cui è impantanata la giunta. D'altra parte se la amministrazione capitolina si muove, opera delle scelte prendendo delle iniziative entra subito in crisi.

La giunta, come si sa, si regge sul compromesso fra varie forze politiche che partono da posizioni diametralmente opposte. Se pensiamo alla differenza che corre fra il dc Greggi e il socialista Nitti tanto per fare un esempio, si comprende come la gamma delle posizioni politiche esistenti nella maggioranza sono veramente infinite. È chiaro che se l'amministrazione si mette ad operare in un senso o nell'altro qualcuno scontenta per forza.

Proprio alla vigilia del voto dell'altra sera una agenzia di stampa pubblicava una lunga nota per dimostrare come la crisi che attanaglia la giunta Darida sia fronteggiata con l'immobilismo. Nessuno — afferma l'agenzia — crede nell'utilità di questa giunta nep pure il sindaco Darida. Il quale tra l'altro continua a mantenere il piede su due staffe: sta seduto sullo scranno del primo cittadino della Capitale e contemporaneamente bene in caldo il suo posto di deputato a Montecitorio.

Sulla situazione che si è venuta a determinare in Campidoglio il compagno Renzo Trivelli capogruppo del PCI ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«La Giunta Darida — ha detto Trivelli — è stata messa in minoranza venerdì scorso nella votazione di una delibera ripresa dalla Giunta nel 1967 con l'uso dell'art. 140 sulla quale abbiamo ritenuto che la nostra opposizione di merito dovesse essere verificata in base ai voti realmente espressi. È venuto così alla luce che al momento della votazione erano assenti ben 18 e non alcuni come solo l'ipocrisia fa scrivere al Popolo) consiglieri della maggioranza. Già alcuni giorni fa una seduta fu sospesa perché avendo noi richiesto la verifica del numero legale risultò una analoga latitanza di gran parte dei consiglieri che sostengono (si fa per dire) la Giunta.

«Lo stato di sfaldamento di voto è proprio sfacelo di questa maggioranza e dunque giunto sino al punto da paralizzare l'attività del Consiglio. Si sono visti consiglieri della maggioranza fare ostruzionismo a se stessi per impedire altre votazioni. Siamo di fronte a fenomeni gravi di disgregazione che minacciano il funzionamento e la vita stessa dell'assemblea capitolina. Lo dimostrano del resto altri fatti. Il PSU ha velatamente minacciato la crisi per ragioni di sottogoverno. I socialisti che pur fanno parte della maggioranza e sono corresponsabili di questo stato di cose sono costretti a criticare pubblicamente — in un documento ufficiale — la politica urbanistica del traffico e del decentramento che viene condotta dalla Giunta. La Voce Repubblicana qualifica questa maggioranza come sorta all'insegna della confusione e del sottogoverno.

«Ci troviamo dunque di fronte ad una maggioranza (ma si può usare ancora questo termine?) che è clamorosamente fallita sui contenuti della politica comunale che paralizza l'attività del Consiglio e che è lacerata e divisa al suo interno. Questa maggioranza non è più in grado di governare il Campidoglio. Il nostro Partito ed il nostro gruppo mentre prendiamo in esame quanto prima il quadro d'insieme di questa situazione — ha concluso Trivelli — continueranno ed intensificheranno in ogni modo la battaglia per sconfiggere questa maggioranza così dannosa per gli interessi cittadini per imporre di conseguenza una nuova politica per Roma per assicurare un pieno e democratico funzionamento del Consiglio comunale e dei Consigli circoscrizionali.

Nella seduta di ieri sera intanto il Consiglio comunale ha ratificato una lunga serie di delibere adottate dalla Giunta molto tempo fa. Alcune di queste delibere risalgono addirittura al 1968. Per evitare sorprese, come quella dell'altra sera, il gruppo dc è stato mobilitato in forze sui banchi della maggioranza, ha rifatto capolino sui banchi anche l'ex sindaco Petricioli la cui presenza [illegible] limitata dopo la sua accusa [illegible] al voto sul bilancio.

Lunedì pomeriggio, alle 17,30, in via Buonarroti

Incontro alla C.d.L. per una giornata contro la repressione

Parteciperanno dirigenti sindacali giuristi magistrati studenti cineasti pittori scrittori giornalisti

Si sta preparando, su iniziativa della Camera del lavoro, una nuova, grande, giornata di lotta popolare contro la repressione che il grande padronato e le forze conservatrici hanno scatenato dopo le conquiste dell'autunno sindacale e che nel solo Lazio ha colpito oltre mille lavoratori.

Già nei giorni scorsi la CdL ha rivolto a decine di organizzazioni, associazioni e movimenti democratici l'invito ad un incontro con i dirigenti sindacali di categoria e dei posti di lavoro per esaminare le iniziative da prendere perché la giornata di protesta contro la repressione acquisti il più ampio respiro possibile.

L'invito ha già fatto registrare decine di adesioni e così lunedì 9 alle ore 17,30, nel salone di via Buonarroti 51, presso la sede della CdL si raccoglieranno con i dirigenti sindacali rappresentanti dell'associazione giuristi democratici, nazionale e provinciale, dei magistrati democratici, del comitato pittori contro la repressione, del comitato operaio di Anzio, e del comitato delle riviste, insieme a noti registi e personalità del cinema: Petri, Monicelli, Loy, Adriana Martelli allo scrittore Ugo Pirro, al vice direttore dell'« Astrolabio », Mario Signorini che porterà l'adesione del movimento giornalisti democratici, a giovani del movimento studentesco.

Alla giornata inoltre hanno espresso già la propria adesione il sindacato dello spettacolo della CGIL e quello della RAI-TV. La giornata di lotta che dovrà sfociare in una grande manifestazione per le vie della città riaffermerà l'impegno di tutti i democratici a far avanzare e sviluppare i contenuti espressi dalle lotte unitarie dell'autunno e da quelle sindacali ancora in corso.

Chiesto un incontro al ministero del Tesoro

Casa: nuova iniziativa di CGIL, CISL ed UIL

I fitti esosi del ministero contestati da oltre 3000 inquilini - Il problema degli alloggi degli Enti previdenziali

Proseguono le iniziative delle segreterie camerali per il drammatico problema della casa. Dopo la lettera inviata al sindaco Darida (e che abbiamo pubblicato ieri), nella quale si chiede un incontro ieri la stessa richiesta è stata rivolta in un fonogramma al ministro del Tesoro.

Le tre segreterie camerali della CGIL, CISL e UIL hanno infatti ufficialmente chiesto al Ministro del Tesoro di affrontare la questione del livello dei fitti nelle migliaia di abitazioni di proprietà delle direzioni generali che amministrano fondi di previdenza dei dipendenti degli Enti locali.

Come è noto circa 3.000 famiglie di lavoratori che abitano in detti alloggi sono in agitazione per l'esosità dei fitti per l'abbandono in cui vengono mantenuti gli stabili e per la assoluta carenza dei servizi (acqua, illuminazione, scuole, collegamenti ecc.) per il comportamento autoritario dell'amministrazione di fronte a qualsiasi istanza di contrattazione e di rispetto dei diritti degli inquilini.

Le tre segreterie hanno ritenuto opportuno un loro intervento anche in relazione al più generale problema dei massicci investimenti che gli Enti previdenziali o altri che amministrano il patrimonio del mercato delle abitazioni a Roma, che per il modo come vengono effettuati rappresentano un consistente sostegno alla speculazione edilizia dei grandi società immobiliari e contribuiscono a mantenere elevato il livello generale degli affitti.

Domani mattina nella mensa della VEGUASTAMPA

La «Festa della donna» nella fabbrica occupata

Parteciperanno le lavoratrici di Pomezia e di tutta la fascia industriale

Festa della donna nella fabbrica occupata domani mattina infatti nella mensa della Veguastampa lo stabilimento di Pomezia presidiato da oltre quattro mesi dai 208 operai che il signor Cuidugno vorrebbe cacciare sul lastrico si riuniranno le lavoratrici di piccolo centro e di tutta la fascia industriale insieme agli occupanti per festeggiare la giornata internazionale della donna.

Durante l'incontro si parlerà delle iniziative da sviluppare sempre più intensamente anche fra le lavoratrici perché la lotta della Veguastampa raggiunga un vastissimo fronte di solidarietà tale da dare agli operai di resistere in minuto più del padrone.

Intanto a giorni dovrebbe essere assegnata [illegible] operai [illegible] somma di [illegible] Comune avevano [illegible] fosse [illegible] stabilito di rappresentanza antioperaia.

Assemblee e manifestazioni per la Giornata della donna

Le manifestazioni celebrative indette dall'UDI per l'« 8 Marzo », Giornata Internazionale della Donna, sono iniziate ieri e proseguiranno nei prossimi giorni con un nutrito programma di iniziative.

Già ieri si sono tenuti incontri e assemblee al ministero dei Trasporti con Marisa Rodano, alla Fatme con Bianca Bracci Torsi, ad Aurelio Biavetta con Maria Cortese alla Esattoria Comunale con Iole Orlandi.

Per oggi sono in programma una Tavola rotonda presso il Circolo culturale di Montever de con Luciana Viviani assemblee al Mercato S. Paolo con Teresa Gatta, al Tuscolano con Elisa Zappa, a Monte Sacro con Mirella D'Arcangeli.

La giunta favorevole al consorzio per la STEFER

La Giunta comunale nella seduta tenuta ieri pomeriggio ha approvato la proposta avanzata dal prosindaco Di Segni di costituire un consorzio volontario per la STEFER. Il consorzio dovrebbe essere costituito fra il Campidoglio le Province interessate ai servizi della STEFER e i Comuni della provincia di Roma.

È stato anche deciso di sottoporre all'esame delle competenti commissioni consiliari le proposte di trasformazione strutturale della STEFER.

Lunedì alle 18

Dibattito sull'Africa alla Casa della cultura

[illegible] alla Casa della Cultura [illegible] Romano Ledda e Mario Marcelletti.

Sempre lunedì alle 17 si terrà la terza lezione del seminario di sociologia.

Giornata drammatica per gli aeroporti romani

L'aereo finito a Ciampino fuori della pista durante l'atterraggio

Ciampino

Atterraggio di fortuna

Fiumicino

Un «lago» di cherosene

Al « Leonardo da Vinci » passeggero appena arrivato stroncato da un infarto

Un aereo militare tunisino si è rovesciato in un atterraggio d'emergenza a Ciampino. I tre componenti dell'equipaggio hanno riportato leggere graffiature al volto e alle mani. Alle 12,45 da un « Macchi 60 » è giunto il drammatico annuncio: « L'aereo è senza benzina ». Ha detto dalla radio il pilota alla torre di controllo. — Chiediamo un atterraggio immediato. È di terra è giunta l'autorizzazione ad usare una delle piste. Il comandante del « Macchi » ha così incominciato a discendere rallentando i motori. La planata sembriva riuscita quando l'aereo ha toccato il suolo ha sbandato paurosamente scivolando lungo. La corsa è finita in un prato dell'aeroporto dove l'aereo si è conficcato con la parte anteriore impennandosi nella zona della via dei Laghi.

A Fiumicino una pista di atterraggio è stata allagata per la perdita di kerosene da un aereo. Il guasto ad una valvola dei serbatoi di un DC 8 ha fatto riversare sulla pista oltre 4 mila litri di carburante. L'incidente è accaduto alle 13. È stato dato subito l'allarme ai vigili del fuoco « a sirene spiegate sono accorsi subito gli automezzi carichi di antincendio ».

Sarebbe bastato un nonnulla per fare divampare l'incendio, e perciò i vigili hanno dovuto riversare decine e decine di litri di schiuma intorno all'aereo.

Per un italiano che tornava dal Camerun il viaggio si è concluso tragicamente mentre scendeva dalla scaletta dell'aereo all'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci ». L'uomo è stato stroncato da un collasso cardiaco.

Cesare Pedorada 44 anni risiedeva a Douala nel Camerun. Aveva deciso di tornare in Italia per sottoporsi a cure mediche per disturbi cardiocircolatori: soffriva infatti da tempo di insufficienza cardiaca e negli ultimi tempi era molto affaticato e stanco. La moglie aveva insistito perché tornasse a curarsi in Italia. lo ha accompagnato nel viaggio di ritorno insieme ai due figli. Ma il male è stato inesorabile. Ha stroncato il Pedorada proprio mentre scendeva dalla scaletta dell'aereo proveniente da Douala. Trasportato al pronto soccorso dell'aeroporto l'uomo vi è morto poco dopo nonostante le cure prodigategli dai medici.

Per concludere la rassegna di questa drammatica giornata nei nostri aeroporti ieri il maltempo ha imperversato violentemente rendendo difficile il decollo e l'atterraggio degli aerei. Pioggia grandine e soprattutto forti raffiche di vento si sono abbattuti su tutti gli aeroporti della Capitale.

Ancora violenze delle squadracce di picchiatori

STUDENTI MEDI IN CORTEO AGGREDITI DAI FASCISTI

Quattro feriti - Prosegue l'occupazione della « Cattolica » - Formati 4 gruppi di studio ai quali partecipano anche gli studenti - In agitazione il liceo «Croce»

I teppisti fascisti armati di mazze e bastoni aggrediscono i giovani democratici

Il corteo di studenti medi anche ieri in sciopero contro il disegno di legge che vorrebbe portare a cinque le materie dell'esame di maturità è stato per ben due volte aggredito da bande fasciste. Già giovedì si erano verificati incidenti tra i teppisti e i compagni che partecipavano alla protesta ma ieri le provocazioni e le aggressioni sono state di gran lunga più gravi. Bisogna dire che ormai da giorni in mezzo al movimento spontaneo degli studenti si sono infiltrati gruppi qualunquisti o apertamente di destra che sono stati il veicolo attraverso il quale le bande di picchiatori di « Ordine Nuovo » «Avanguardia nazionale» del la « Giovane Italia » hanno potuto mettere in atto le loro violenze contro studenti di sinistra.

Il corteo era partito da piazza Venezia. Tra i mille liceali si erano già infiltrate le squadracce fasciste. I primi incidenti sono avvenuti in via della Mercede. Un teppista durante il breve tafferuglio ha ferito al volto con una coltellata uno studente. Il corteo a questo punto si è diviso. Il « grosso » si è diretto a Montecitorio poi a lungotevere Arnaldo da Brescia. Gli altri studenti hanno raggiunto piazza del Popolo. Infine i due tronconi si sono riuniti nei pressi di Ponte Matteotti. Qui una squadraccia di fascisti armati di spranghe e bastoni ha sbarrato la strada al corteo. Al grido di « camerati a noi » i teppisti che si erano infiltrati nel corteo si sono riuniti alla banda ed hanno aggredito i giovani di sinistra. Quattro sono rimasti feriti e medicati al S. Spirito: si tratta di Maura Mancini 18 anni guaribile in 7 giorni, Giuseppe Ferrazza, 16 anni 8 giorni, Enrico Maselli 20 anni 8 giorni e Fulvio Focalli 16 anni 6 giorni.

La polizia, intervenuta solo dopo che gli incidenti si erano verificati ha fermato 16 fascisti. Il corteo si è ricomposto dopo l'intervento degli agenti ed ha raggiunto la sede della RAI di via Mazzini. Una delegazione di studenti è stata ricevuta da un funzionario.

È proseguita anche ieri la occupazione dell'Università cattolica iniziata dagli studenti giovedì scorso. Come si ricorderà la lotta (si tratta della prima occupazione nella storia dell'Ateneo) è incentrata sul pagamento del prezzo salario a quei 180 studenti che ne sono rimasti esclusi. La liberalizzazione dei piani di studio le riunioni pubbliche del Consiglio di facoltà come strumento di democrazia la contestazione del ruolo del medico nella società neocapitalistica. Ieri gli studenti si sono divisi in quattro gruppi di studio sui temi del diritto allo studio della liberalizzazione dei piani sui rapporti tra Università e società e infine sul ruolo del medico nella società neocapitalistica i temi qualificanti dell'occupazione. La discussione è stata animata e circa trecento studenti (su ottocento iscritti) hanno partecipato ai lavori dei collettivi. Il corpo docente intanto non ha ancora dato risposta alle richieste degli universitari. Nonostante il blocco di qualsiasi attività i servizi essenziali per il Policlinico « Gemelli » vengono ugualmente assicurati.

Ieri si sono svolte 3 assemblee per discutere l'organizzazione e la prosecuzione della lotta. All'occupazione e al dibattito nei collettivi partecipano attivamente anche numerosi assistenti.

Sono scesi in agitazione gli studenti del liceo scientifico « Benedetto Croce » di via Palestro. Ieri le lezioni sono state interrotte e si sono svolte assemblee nelle varie classi nonostante la violenta reazione del preside che ha minacciato di sospendere i giovani del comitato di base.

La lotta è iniziata contro le decisioni del Consiglio dei professori che ha risposto con un secco « no » a tutte le richieste studentesche ed ha negato persino la possibilità di riunire i collettivi di studio. Nell'assemblea tenutasi alla fine del mese scorso i giovani avevano elaborato una piattaforma che hanno poi sottoposto al preside, il quale ha demandato tutto alle decisioni collegiali dei professori. Alla riunione dovevano partecipare anche delegati di studenti ma la rappresentanza non è stata più ammessa. I liceali del « Croce » chiedono di potersi riunire in collettivi senza professori, il controllo delle note disciplinari da parte delle assemblee di classe, il pieno potere di bocciare, abolizione di compiti in classe individuali e dell'interrogazione per alcune materie, infine 3 ore mensili per svolgere le assemblee generali e le ore di 45 minuti il lunedì e il martedì.

Confermato: è in corso un'inchiesta

Alle aste giudiziarie sempre gli stessi clienti

Tutto vero. L'inchiesta sulle aste giudiziarie truccate esiste: è il vasto proprietario [illegible] condotta dal p.m. Giuliano Amendola si divide [illegible] in due parti: una che riguarda l'istituto delle aste giudiziarie [illegible] Ufficio [illegible] d'Appello. La seconda [illegible] giorni sono [illegible] dirigente della [illegible] Sotto [illegible] non [illegible] aste [illegible] magistrato [illegible] sempre e stesse persone.

Due giovani denunciati

«C'è una bomba»: una scusa per non andare a scuola

Tre volte il falso allarme al «Marcantonio Colonna» di Anzio

[illegible] bombe nella scuola [illegible] questa volta la scuola [illegible] Per ben tre volte [illegible] Marcantonio Colonna di Anzio [illegible] bomba che [illegible] Anzio [illegible] Berlinguer [illegible] Sono stati entrambi denunciati a piede libero.

---

il partito

CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE — Alle 18 in Federazione sui problemi della scuola.

CONSIGLIO OPERAIO — A Tivoli alle 18,30 (Vitale).

CONFERENZE AGRARIE — S. Oreste ore 19,30 (Cesaroni) Nerola-Montorio ore 19 (Pizzotti) Azienda Tor Mancina ore 12 (Agostinelli).

COMIZI — Ardea ore 17 (Rubbi e Bischi) Rocca Priora ore 17 (Velletti e Maccarone).

ASSEMBLEE — Monte Mario ore 18,30 (Petroselli) Borgata Andro ore 19 (Raparelli) Arsoli ore 20 (D'Onofrio) Osteria Antica ore 19 (O. Bianchini) Civitella S. Paolo ore 19 (Rabitti) Cineto ore 19,30 (Placentini) Giudonia ore 18 (Cirillo) Monteverde ore 19 (Giuldimbrini) Anticoli - Corrado ore 20 (Mutti) Simbuci, ore 19,30 (Piselli) Pomezia Cellula Veguastampa ore 18 (Pochetti) Monteverde Vecchio (Mercato) ore 18 Prenestino Gallitino (Mercato) ore 17.

CORSO PROVINCIALE — Alle 18 in Federazione discussione sulla 4 lezione (Quattrucci).

CORSI — Anzio ore 19 « Urss e imperialismo » (Gobbitto) Montione ore 19 « Lenin e l'imperialismo » (Vellacciò) Ostiense ore 16 « Il PCI dal 26 al 48 » (De Simone).

Verso la costituzione della zona industriale Roma-Latina del PCI

Nel quadro dell'attuazione del decentramento politico organizzativo della Federazione il 14 e il marzo ed Aprilia si terrà la conferenza per la costituzione della zona industriale Roma-Latina.

In preparazione della conferenza si terranno in questi giorni le assemblee di sezione per la nomina dei delegati e per una prima discussione sui [illegible] e compiti del Partito per un nuovo indirizzo nella politica economica e sociale nella [illegible] di sviluppo Roma-Latina. Le assemblee di oggi sono le seguenti: [illegible] Ardea [illegible] Nettuno [illegible] Cisterna [illegible] Bischi e Piccoli.

Oggi i funerali del compagno Giuseppe Andreangeli

Questi [illegible] alle 8 alle 11 [illegible] alla [illegible] sezione del PCI [illegible] Quadraro [illegible] Cesare Andreangeli [illegible] del PCI e combattente antifascista. Alle ore 11 si terranno nei funerali partendo dalla sezione del PCI del Quadraro dove il compagno Cesare Freddazzi ricorderà la figura del compagno scomparso.